

LA BEFANA VIEN DI NOTTE

Trullalà Trullalà Trullalà.
La Befana vien di notte
con le scarpe tutte rotte,
con la calza appesa al collo,
col carbone, col ferro e l'ottone.
Sulla scopa per volare.
Lei viene dal mare.
Lei viene dal mare.
E la neve scenderà
sui deserti del Maragià,
dall'Alaska al Canadà.
E partire lei dovrà
e cantando partirà
da ciociara si vestirà,
con il sacco arriverà,
la bufera vincerà.
E cantando trullalà,
la Befana arriverà.
Trullalà Trullalà Trullalà.
Un bambino, grande come un topo-
lino,
si è infilato nel camino,
per guardarla da vicino.
Quando arriva la Befana
senza denti
salta, balla, beve il vino.
Poi di nascosto s' allontana
con la notte appiccicata alla sottana.



un vento caldo soffierà
sui deserti del Maragià,
dall'Alaska al Canadà.
Solo una stella brillerà
e seguirla lei dovrà,
per volare verso il nord
e la strada è lunga
ma la bufera vincerà.
E cantando Trullalà,
la Befana se ne va.
E cantando Trullalà
Trullalero Trullalà
Trullalà Trullalà Trullalà